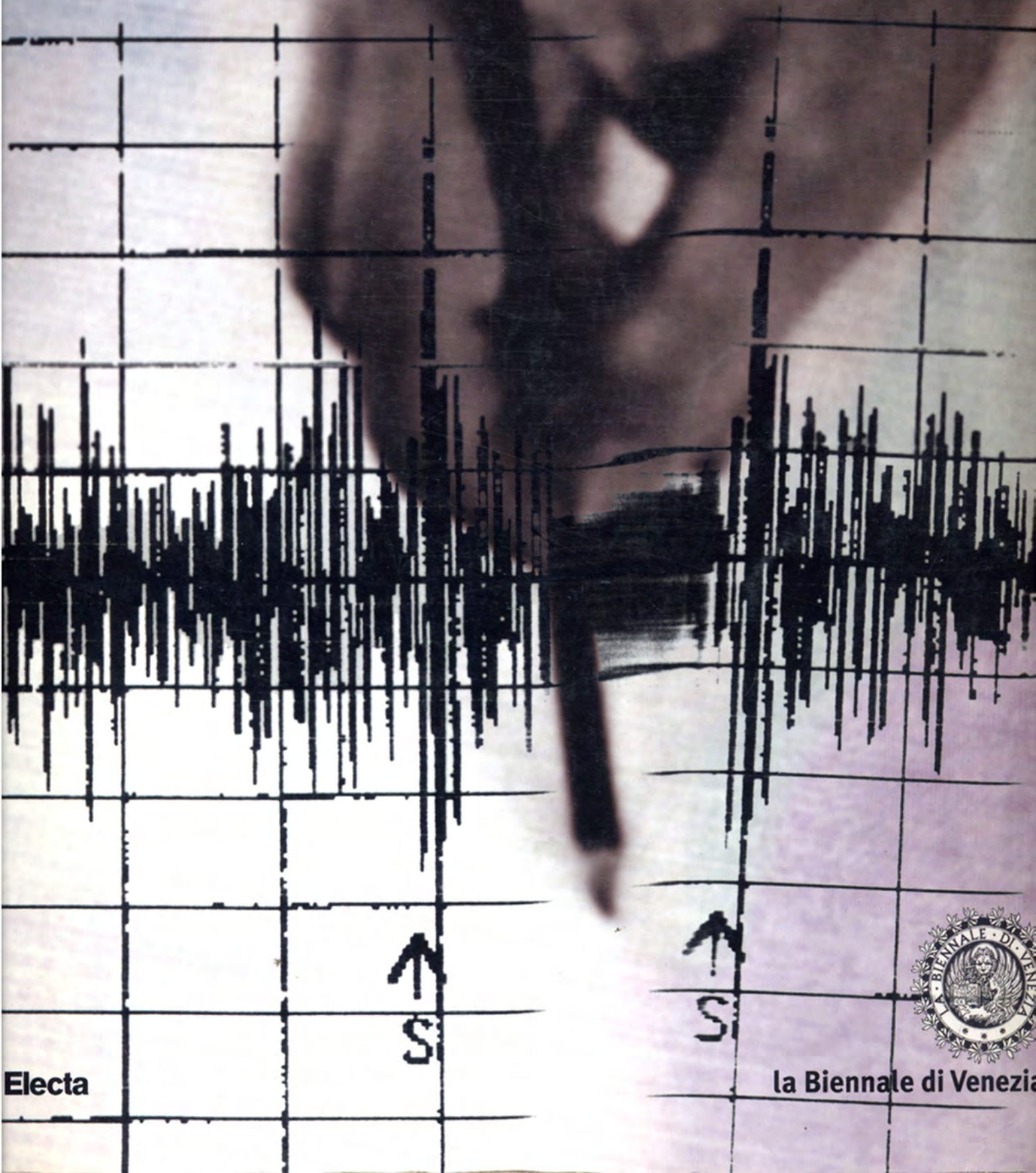
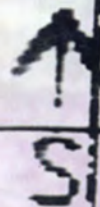


6. mostra internazionale di architettura

sensori del futuro — l'architetto come sismografo



Electa



la Biennale di Venezia

Sistemazione di piazza Matteotti

Giugliano in Campania, Napoli, Italia

1995-96, progetto

Architetto

Sandro Raffone

con Renata Guadalupi, Luigi Maisto,

Pietro Pirozzi, Rosaria Pirozzi

Sistemazione di piazza Matteotti. Il progetto, dovendo organizzare un vuoto e relazionarsi ai pieni esistenti, è stato guidato dalle matrici geometriche estratte dal sito e poste a confronto con le convenienze funzionali e distributive.

La scelta di raccogliere e smaltire l'acqua piovana in una caditoia lineare ha favorito l'individuazione del "taglio" con cui caratterizzare l'interno della piazza-recinto. La posizione di questo segno, che è la chiave compositiva del progetto, è scaturita dalla chiesa di Santa Sofia. Realizzata su disegno di Domenico Fontana, la chiesa ha proporzioni auree sia in pianta che in alzato e fino ai più piccoli elementi. Inoltre il numero cinque è ricorrente per diverse serie di elementi, dalle campate della navata ai gradini in facciata. La chiesa è ruotata di 5° sulla direzione est-ovest del corso Campano, quindi del percorso equinoziale. La rotazione coincide con il giorno dell'anno in cui il sole tramonta in quella direzione (10 settembre), giorno in cui sarebbero state trasportate sul posto le reliquie della santa,

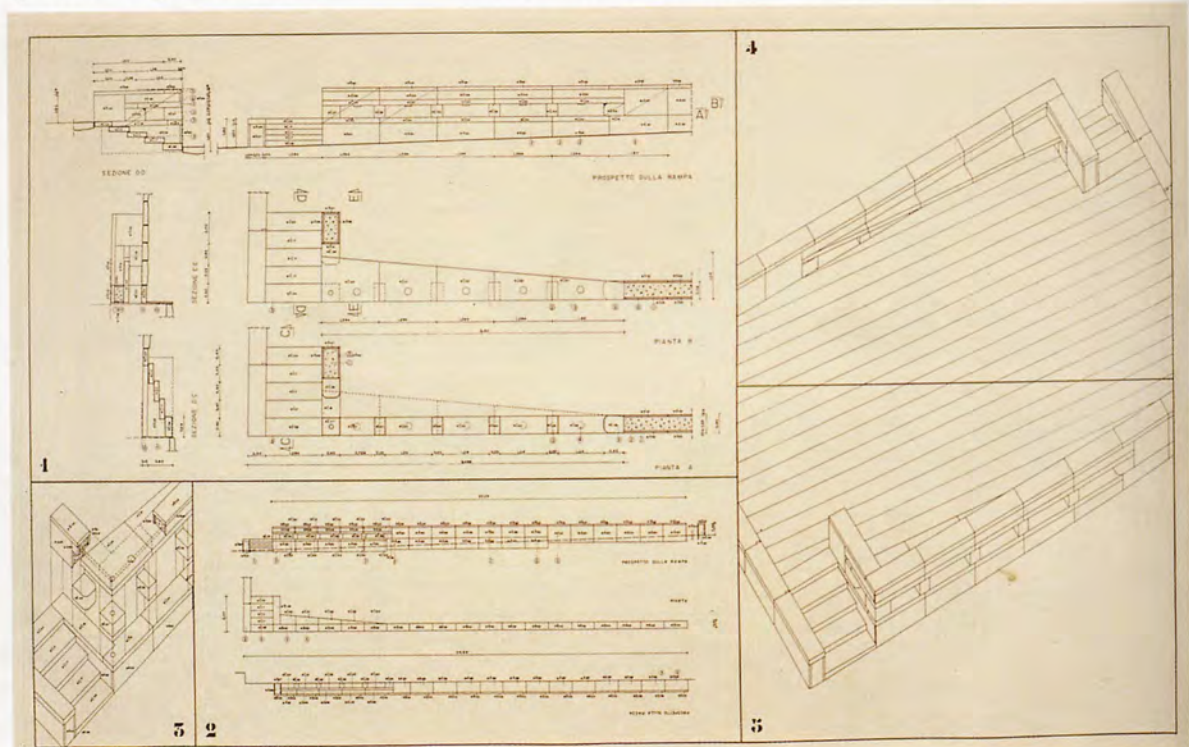
di origine cumana, alla quale la chiesa è dedicata.

Il "monumento" collocato nel terminale sul lato ovest e in asse alla chiesa è composto da cinque blocchi lapidei, proporzionati con rapporti aurei, sui quali è incisa la direzione dei punti cardinali. Lo pseudomonolite subisce la piccola rotazione riscontrata fra l'asse della chiesa e l'asse della facciata, forse dovuta per compensare il moto lunare rispetto a quello solare.

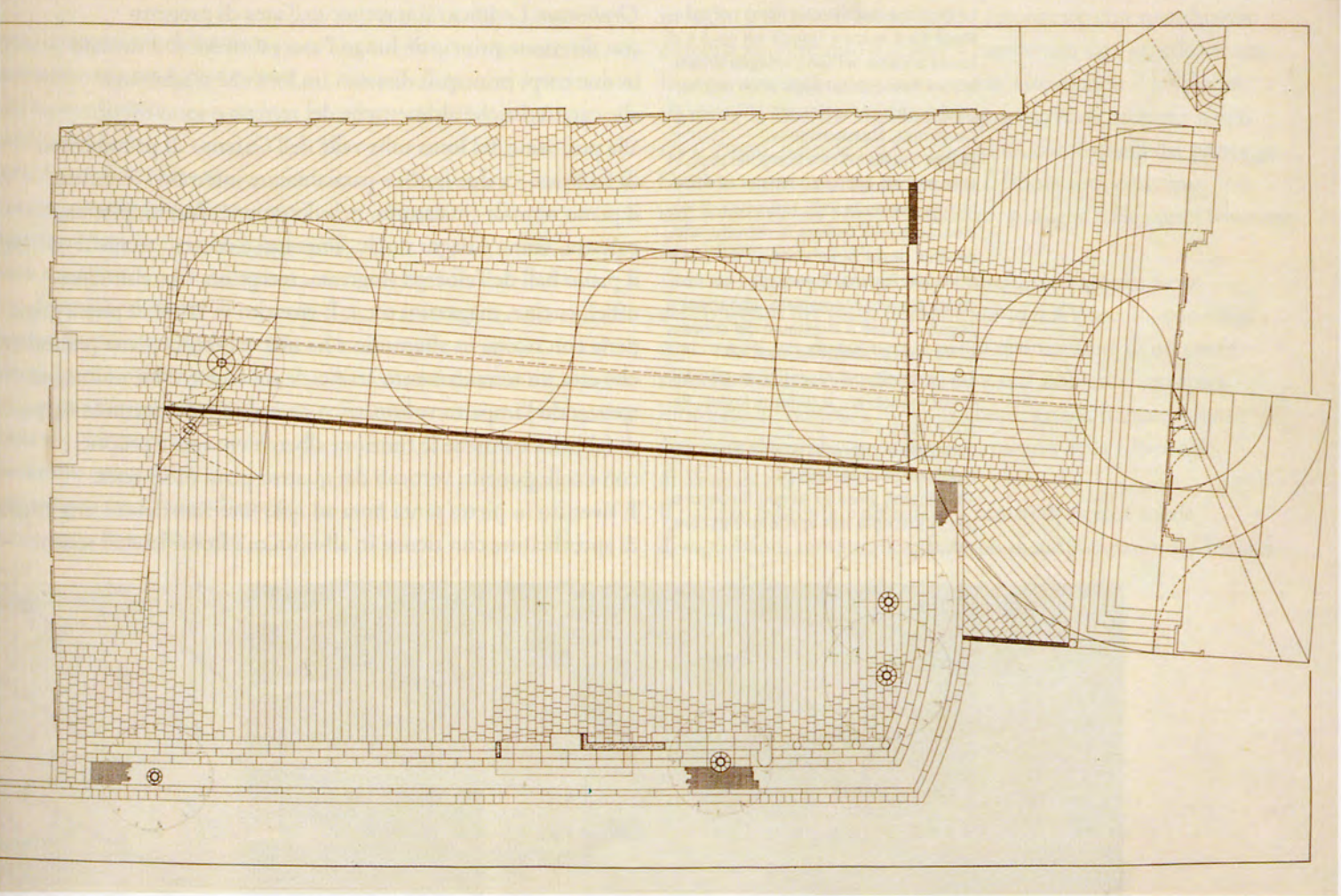
Gli elementi che delimitano la piazza, collocati lungo i margini a formare una sorta di recinto frammentato, sono: la pensilina, le panche, i dissuasori cilindrici, i gradini e la fascia in pietra calcarea che incornicia l'intervento.

La piazza sarà pavimentata riutilizzando il basolato in pietra vesuviana mentre gli elementi in massello sono di pietra bianca di Trani. Le parti metalliche sono in acciaio inox lucido.

Il progetto mira, nell'opposizione fra un contesto storicizzato e la disponibilità dello spazio di essere vissuto, a un'immagine semplice ottenuta attraverso una complessità nascosta.



Moss Ricci & Filippo Spalini



**Sistemazione di piazza
Matteotti**

*Dettagli esecutivi della panca
inserita nel nodo scala-rampa*

Pianta e tracciato regolatore